PAROLA VERITÀ FEDE

# Prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà

Oggi moltissimi discepoli di Gesù hanno operato una separazione gravissima nel mistero della Beata e Santa Trinità. Hanno separato il Padre dal Figlio e dallo Spirito Santo, il Figlio dal Padre e dallo Spirito Santo, lo Spirito Santo dal Padre e dal Figlio. Da cosa possiamo dedurre e affermare questa separazione? Dal Dio che essi dicono di adorare che non è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Dal Cristo nel quale dicono di credere che non è il Figlio Unigenito del Padre che si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi, pieno di grazia e di verità. Dallo Spirito Santo nel cui nome dicono di parlare che non è lo Spirito Santo che attinge da Cristo Gesù, dal suo mistero eterno, dal suo mistero di incarnazione, dal suo Vangelo, dalla sua Divina Rivelazione, dalla Sacra Tradizione per parlare a noi. Parlano invece senza alcuna relazione con il mistero eterno e incarnato, rivelato e dogmatizzato, analizzato e presentato dai Padri e dai Dottori della Chiesa nella sua molteplice complessità. Parlano non solo dall’ignoranza e dalla non scienza del mistero, ma anche e soprattutto dalla volontà di negare l’esistenza stessa del mistero. Così il pensiero del mondo può entrare a pieno titolo nella Chiesa del Dio vivente. Sempre c’è da aggiungere che il mistero morale, che deve divenire mistero di ogni uomo, è dal mistero veritativo. Eliminato il mistero veritativo, si elimina di conseguenza anche il mistero morale. Un esempio è sufficiente perché tutti ci convinciamo di questa inseparabile unità, la stessa inseparabile unità esistente tra l’albero e il suo frutto. Se Cristo Gesù non è il Figlio Unigenito del Padre, il Figlio per mezzo del quale è stato creato il cielo e la terra, se il Figlio non è più la luce e la vita dell’universo creato, compresi uomini e angeli, se il Figlio Unigenito del Padre non esiste, perché noi facciamo professione dell’Unico Dio, allora nessun uomo si deve convertire ad un altro uomo. La morale predicata da un uomo mai potrà essere assunta come morale da un altro uomo. Se gli uomini sono tutti uguali e se ognuno si può costruire la sua verità e il suo fine, allora la libertà che uno predica per la sua persona, deve essere predicata per ogni altra persona.

È cosa giusta operare un passo successivo. Ascoltiamo la Parola di Gesù: *“In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero» (My 11,25-30). In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo» (Lc 10,21-22). Gesù allora esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell’ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me» (Gv 12,44-50).* Se queste Parole sono vere e se lo Spirito Santo attinge da queste Parole e da ogni altra Parola che rivela e manifesta il mistero di Gesù Signore, allora sono false tutte le nostre parole sia di verità che di morale.

*Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l’ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l’ho detto. Non ve l’ho detto dal principio, perché ero con voi. Ora però vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: “Dove vai?”. Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. (Gv 16,1-15).* Il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo sono una sola Parola e una sola Parola devono rimanere in eterno. Il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo e l’Apostolo del Signore sono una sola Parola e una sola Parola devono rimanere in eterno. Madre di Dio, viene in mezzo a noi e grida agli Apostoli del Figlio suo: *“Dite e fate qualsiasi cosa vi ha detto o comandato il Figlio mio”*. Da questa obbedienza nasce la salvezza per la terra e per l’intero universo. **09 Giugno 2024**